
Comune di Valstrona

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 25/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	5
Organi politici.....	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	7
Situazione di contesto interno:.....	7
Analisi del contesto esterno:	9
Deficitarietà strutturale	9
PARTE SECONDA.....	11
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	11
Attività amministrativa.	11
Statuto comunale:	16
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	16
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	17
Attività tributaria e fiscalità locale.....	17
Imposta municipale propria (IMU).....	17
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	19
Tassa sui rifiuti (TARI).....	20
Addizionale comunale all'IRPEF	23
Tributi diversi	24
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	25
Emergenza COVID-19.....	25
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	26
PARTE TERZA	32
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	32
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	32
Equilibri di bilancio	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	33
Gestione dei residui	35
Anzianità dei residui finali.....	37
Gestione Residui	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	40
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	43
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	45
Finanza derivata.....	45
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	46
Stato patrimoniale.....	47
Conti economici.....	51
PARTE QUARTA.....	53
Rilievi degli organismi esterni di controllo	53
PARTE QUINTA	54
Contenimento della spesa	54
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa	55
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	56
PARTE SESTA	57
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	57
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	58
Considerazioni finali e conclusioni.....	60
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	61

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Il Comune di Valstrona e' un piccolo comune montano composto da nove frazioni dislocate lungo una tratta montana che si estende per 48 km .

[TABELLA POPOLAZIONE]

TABELLA POPOLAZIONE

Annualità	XXXX-4	XXXX-3	XXXX-2	XXXX-1	XXXX
Abitanti al 31.12.	1249	1172	1204	1109	1109

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
CAPOTOSTI LUCA	SINDACO	26/5/19	09/6/24	
RAINOLDI IVAN	VICE-SINDACO	26/5/19	09/6/24	
STRAMBO SARA	ASSESSORE	26/5/19	09/6/24	
PIANA CRISTINA	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	
TORRE LAURA	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	
MENGOZZI ALDO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	
TAMBORNINO EGIDIO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	
PIANA MARCO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	
GAUDINA GIORGIO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	
OLIVA EUGENIO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	
PIANA PIERFRANCO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/24	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

1.1 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: ---

Segretario: 1 convenzionato con altri cinque Comuni

Numero dirigenti: ---

Relazione di fine mandato 2023

OLIVA EUGENIO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/23
PIANA PIERFRANCO	CONSIGLIERE	26/5/19	09/6/23

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

1.1 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: ---

Segretario: 1 convenzionato con altri cinque Comuni

Numero dirigenti: ---

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente 5

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno/esterno:

Gli obiettivi nel quinquennio sono stati: interventi sul territorio e sul patrimonio immobiliare disponibile, l'erogazione del maggior numero possibile di servizi ai cittadini utilizzando le risorse a disposizione considerato anche rispetto al periodo pandemico (Covid19) che ha creato molte difficoltà nella gestione amministrativa di un piccolo comune montano viste anche le sempre minori disponibilità economiche dovuta ai continui tagli ai contributi statali, regionali e provinciali.

Deficitarietà strutturale

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: i controlli vengono effettuati periodicamente ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL e non sono mai emerse irregolarità

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: il personale e' rimasto invariato fino al tutto il 2021 quando il tecnico comunale e' andato in mobilità volontaria presso altro ente .

A novembre 2023 l'ente ha assunto con concorso pubblico un nuovo dipendente nell'area tecnica.

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	185788,09	210996,94	220077,58	196.622,69	219.781,79
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	185788,09	210996,94	220077,58	196.622,69	219.781,79
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risorse integrative</i>	2169,24	2169,24	2319,54	1723,91	1890,41
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	5	5	5	4	5

• **Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);**

- * Implementazione dell'illuminazione pubblica con sostituzione totale delle lampade con i led
- * Realizzazione di barriere stradali nelle frazioni comunali
- * Asfaltature in varie frazioni comunali
- * Messa in sicurezza muri di contenimento
- * Regimazione acque in frazione comunale
- * Sistemazione idrogeologica dei versanti delle frazioni comunali anche a seguito degli eventi alluvionali del 2020

- * Sistemazione e valorizzazione di opere aventi carattere storico

In cantiere in fase di chiusura o pronti a partire prima della fine mandato:

- * Termine della ricostruzione del Ponte della frazione di Fornero
- * Sostituzione dei serramenti delle scuole e dell'edificio comunale
- * Inizio della sistemazione del ponte della frazione di Sambughetto
- * Asfaltatura e sostituzione delle barriere stradali in frazione Sambughetto
- * Posizionamento di telecamere di videosorveglianza
- * Proseguimento dei lavori inerenti i PNRR

Valutazione delle performance: le valutazioni vengono fatte a consuntivo nell'anno successivo valutate dal Nucleo di valutazione composto dal Segretario comunale, Sindaco e membro esterno altamente qualificato che opera a titolo gratuito.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

L'Ente possiede le quote di partecipazione delle seguenti società partecipate:

1. CON. SER. VCO S.p.A - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,2377%
2. VCO SERVIZI S.R.L. in liquidazione volontaria -QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0,3175 %
3. ACQUA NOVARA VCO - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 3,17%

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale Approvato con deliberazione C.C. Nr. 31 del 06.12.2007

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- Regolamenti annuali di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale in modalita telematica
- Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI:
- Regolamento per l'applicazione dell'IMU:
- Regolamento comunale per l'utilizzo dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere.
- Regolamento per la graduazione, conferimento, valutazione e revoca delle posizioni organizzative categorie d - c

Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento per le progressioni verticali ex art. 22 c. 5 D.Lgs. 75/2017:

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2020, rimaste invariate e confermate negli anni successivi;

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,4 A/1, A/8 e A/9	0,4 A/1, A/8 e A/9	0,4 A/1, A/8 e A/9	0,4 A/1, A/8 e A/9	0,4 A/1, A/8 e A/9
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	0.76-0.86	0.86	VEDASI specifica SOTTO	VEDASI specifica SOTTO	VEDASI specifica SOTTO

Relazione di fine mandato 2023

Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0.76-0.86	0,86	VEDASI specifica SOTTO	VEDASI specifica SOTTO	VEDASI specifica SOTTO
--	-----------	------	------------------------	------------------------	------------------------

- *aliquota 0,40 da applicarsi sulle abitazioni principali e pertinenze;
- *aliquota 0,20 da applicarsi sui fabbricati rurali strumentali (**poi soppressa**)
- *aliquota 0,76 da applicarsi a tutti gli immobili produttivi in categoria D **che non rientrino** in quelli adibiti o utilizzati per la produzione di energia elettrica compresa l'autoproduzione con capacità superiore a 50 KW incluse le pertinenze ;
- *aliquota 7.60 da applicarsi a tutti gli immobili produttivi in categoria A10- a tutti gli
- *immobili censiti nel gruppo catastale B – a tutti gli immobili in categoria C1-C3-C4-C5;
- *aliquota 0,86 da applicarsi ai fabbricati diversi dai precedenti, alle aree fabbricabili;
- *aliquota 1,06 da applicarsi sui fabbricati e gli impianti industriali **adibiti o utilizzati per la produzione di energia elettrica compresa l'autoproduzione con capacità superiore a 50 KW incluse le pertinenze ;**

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Non e' mai stata applicata.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del

Relazione di fine mandato 2023

servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni”, a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione “Tariffa rifiuti e PEF”, le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante “Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. ARERA ha inoltre pubblicato l’Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell’aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all’aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell’aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all’utenza. Di seguito il quadro delle tariffe

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	1.921,00	8.068,20
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	625,00	5.493,75
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	178,00	1.461,38
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	179,00	855,62
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	249,00	1.770,39
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	9,00	71,00	639,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	10.320,00	60.888,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	144,00	648,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	18,00	462,00	8.316,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	13,00	134,00	1.742,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	8,00	367,00	2.936,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	8,00	52,00	416,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

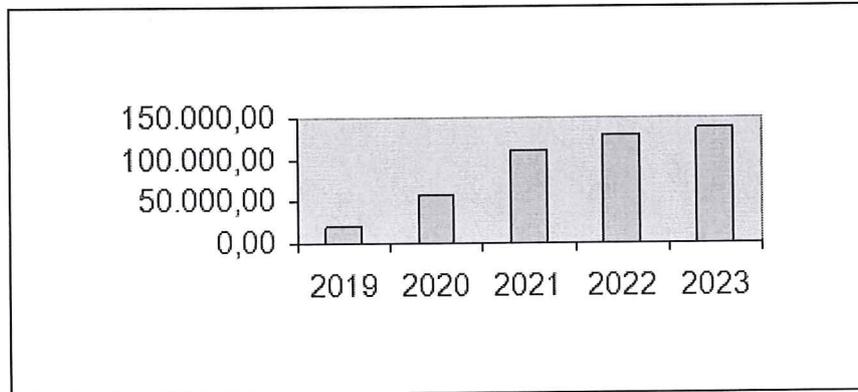
Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **93.234,34**

Addizionale comunale all'IRPEF

Relazione di fine mandato 2023

Il Comune ha istituito l'addizionale IRPEF a partire dall'anno 2020 al fine di reperire risorse indispensabile per la gestione ordinaria dell'Ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	19.524,44	56.110,40	110.657,14	127.986,98	136.280,18



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2020</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,75	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,75
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro		secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro		terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro		quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro		- Soppreso -	
Soglia di esenzione euro:		Soglia di esenzione euro:	

- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale

L'Ente ha messo come soglia minima di applicazione i redditi fino a 8.000,00€

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale (entrambi non istituiti), e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Valstrona come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.7(*** da compilare manualmente) in data 31.7.2021 .

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi da imposta di soggiorno

Non e' applicata alcuna tassa di soggiorno.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Valstrona ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-

2021-2022.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

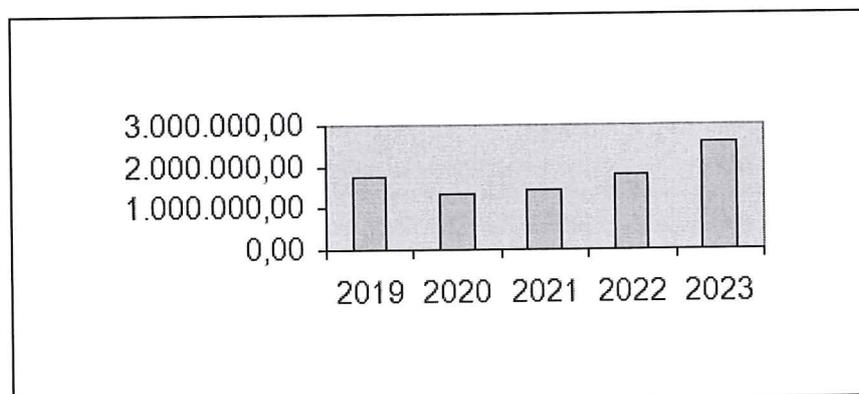
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.746.307,20	1.332.547,03	1.425.662,41	1.796.147,50	2.575.326,07
T1: Spese correnti	962.683,93	928.123,25	1.015.223,80	987.656,52	935.160,10
T2: Spese in c/capitale	533.380,49	162.823,79	174.717,27	540.112,14	1.226.149,77
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	84.924,63	74.743,61	48.412,26	48.480,49	46.272,38
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	165.318,15	166.856,38	187.309,08	219.898,35	367.743,82
TOTALE GENERALE SPESE	1.746.307,20	1.332.547,03	1.425.662,41	1.796.147,50	2.575.326,07



Relazione di fine mandato 2023

Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui.

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	309.283,29	50.683,80	126.630,78	167.861,57	179.384,44
FPV per spese correnti	5.743,04	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	142.859,00	197.039,90	22.393,10
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	624.711,25	641.574,48	713.006,35	732.436,82	720.766,59
T2: Trasferimenti correnti	68.992,04	164.565,69	133.382,63	114.092,18	103.176,88
T3: Entrate extratributarie	316.830,69	310.023,74	492.649,09	362.270,27	332.364,99
T4: Entrate in c/capitale	298.851,50	301.150,95	193.694,49	354.524,89	1.270.265,05
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.309.385,48	1.417.314,86	1.532.732,56	1.563.324,16	2.426.573,51
T6: Accensione prestiti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	165.318,15	166.856,38	187.309,08	219.898,35	367.743,82
Totale entrate dell'esercizio	1.524.703,63	1.584.171,24	1.720.041,64	1.783.222,51	2.794.317,33
Entrate complessive	1.839.729,96	1.634.855,04	1.989.531,42	2.148.123,98	2.996.094,87
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	962.683,93	928.123,25	1.015.223,80	987.656,52	935.160,10
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	7.468,00
T2: Spese in c/capitale	533.380,49	162.823,79	174.717,27	540.112,14	1.226.149,77
FPV c/capitale	0,00	142.859,00	197.039,90	22.393,10	209.879,12
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.496.064,42	1.233.806,04	1.386.980,97	1.550.161,76	2.378.656,99
T4: Rimborso prestiti	84.924,63	74.743,61	48.412,26	48.480,49	46.272,38
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	165.318,15	166.856,38	187.309,08	219.898,35	367.743,82
Totale spese dell'esercizio	1.746.307,20	1.475.406,03	1.622.702,31	1.818.540,60	2.792.673,19
Spese complessive	1.746.307,20	1.475.406,03	1.622.702,31	1.818.540,60	2.792.673,19

Avanzo di competenza

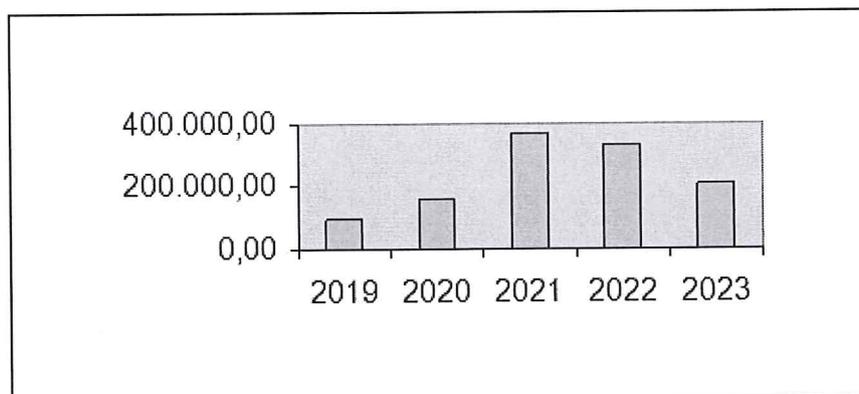
93.422,76

159.449,01

366.829,11

329.583,38

203.421,68



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	326.133,43	187.614,20	189.731,70	801.613,84	806.702,30
Riscossioni totali	1.298.057,89	1.316.354,05	1.906.482,05	1.625.217,43	2.652.909,35
<i>di cui in c/residui</i>	34.881,41	155.551,65	313.733,69	155.104,64	271.907,55
<i>in c/competenza</i>	1.263.176,48	1.160.802,40	1.592.748,36	1.470.112,79	2.381.001,80
Pagamenti totali	1.436.577,12	1.314.236,55	1.294.599,91	1.620.128,97	2.701.284,97
<i>di cui in c/residui</i>	54.436,47	291.360,28	283.886,07	323.685,90	527.006,85
<i>in c/competenza</i>	1.382.140,65	1.022.876,27	1.010.713,84	1.296.443,07	2.174.278,12
Saldo di cassa al 31 dicembre	187.614,20	189.731,70	801.613,84	806.702,30	758.326,68
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	187.614,20	189.731,70	801.613,84	806.702,30	758.326,68
Residui attivi	309.577,80	552.247,80	341.984,89	455.080,90	582.337,32
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	48.050,65	128.878,96	214.691,61	141.971,18	169.021,79
<i>di nuova formazione</i>	261.527,15	423.368,84	127.293,28	313.109,72	413.315,53
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	6.102,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	371.388,48	388.420,03	505.623,11	615.893,11	468.804,06
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	7.221,93	78.749,27	90.674,54	116.188,68	67.756,11
<i>di nuova formazione</i>	364.166,55	309.670,76	414.948,57	499.704,43	401.047,95
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	7.468,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	142.859,00	197.039,90	22.393,10	209.879,12
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	125.803,52	210.700,47	440.935,72	623.496,99	654.512,82
Parte accantonata	8.878,87	20.389,72	11.680,75	63.754,55	83.065,68
Fondo crediti dubbia esigib.	3.689,88	17.368,08	1.049,57	1.661,41	3.767,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

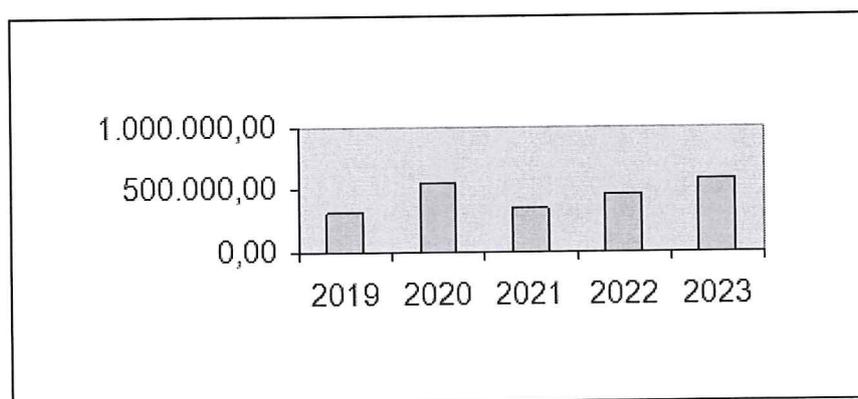
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	5.188,99	3.021,64	10.631,18	62.093,14	79.298,35
Parte vincolata	50.382,36	105.368,29	126.172,32	190.212,30	207.641,49
da leggi e principi contabili	382,36	57.368,50	29.361,05	34.842,34	42.114,27
da trasferimenti	0,00	29.500,00	8.170,68	69.782,32	92.963,97
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	50.000,00	18.499,79	18.640,59	30.587,64	12.027,25
altri vincoli	0,00	0,00	70.000,00	55.000,00	60.536,00
Parte destin. a investimenti	561,20	3.739,70	9.704,71	29.486,07	1.391,60
Parte disponibile	65.981,09	81.202,76	293.377,94	340.044,07	362.414,05

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	94.282,76	309.577,80	552.247,80	341.984,89	455.080,90
Riscossioni c/residui	34.881,41	155.551,65	313.733,69	155.104,64	271.907,55
% riscossioni c/residui	37,00	50,25	56,81	45,35	59,75
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-11.350,70	-25.147,19	-23.822,50	-44.909,07	-14.151,56
Totale residui da esercizi precedenti	48.050,65	128.878,96	214.691,61	141.971,18	169.021,79
Residui di nuova formazione	261.527,15	423.368,84	127.293,28	313.109,72	413.315,53
Totale dei residui da riportare	309.577,80	552.247,80	341.984,89	455.080,90	582.337,32

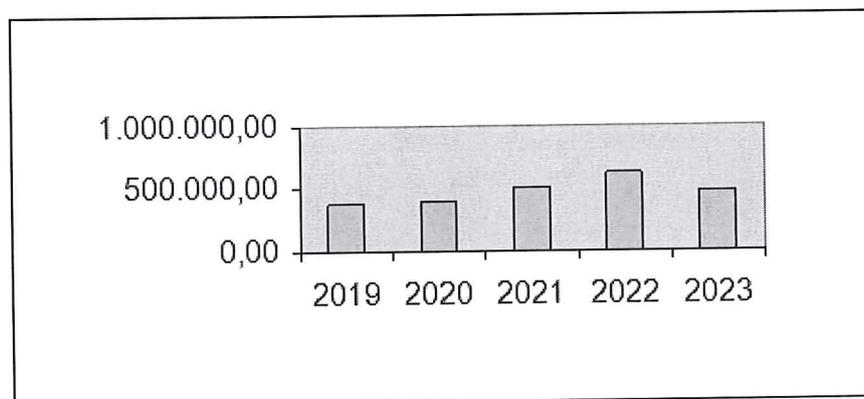


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo

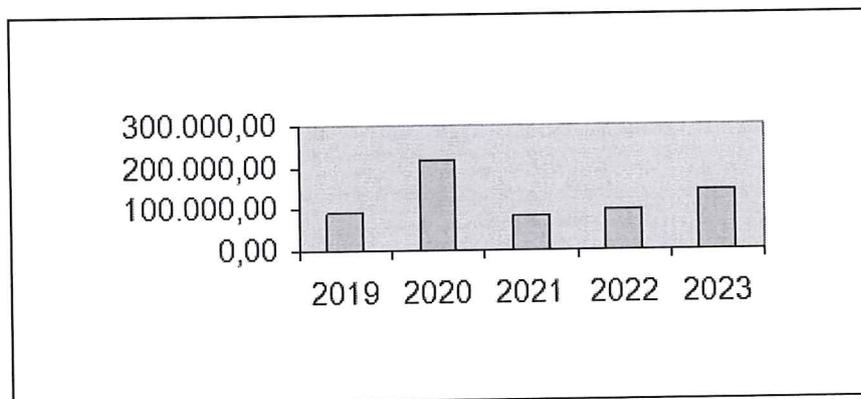
Relazione di fine mandato 2023

ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	63.975,02	371.388,48	388.420,03	505.623,11	615.893,11
Pagamenti c/residui	54.436,47	291.360,28	283.886,07	323.685,90	527.006,85
% pagamenti c/residui	85,09	78,45	73,09	64,02	85,57
Residui eliminati	-2.316,62	-1.278,93	-13.859,42	-65.748,53	-21.130,15
Totale residui da esercizi precedenti	7.221,93	78.749,27	90.674,54	116.188,68	67.756,11
Residui di nuova formazione	364.166,55	309.670,76	414.948,57	499.704,43	401.047,95
Totale residui da riportare	371.388,48	388.420,03	505.623,11	615.893,11	468.804,06



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,39	22,34	6,77	8,67	13,51
Residui attivi titolo I e III	88.418,70	212.559,06	81.577,65	94.869,49	142.235,17
Accertamenti correnti titoli I e III	941.541,94	951.598,22	1.205.655,44	1.094.707,09	1.053.131,58

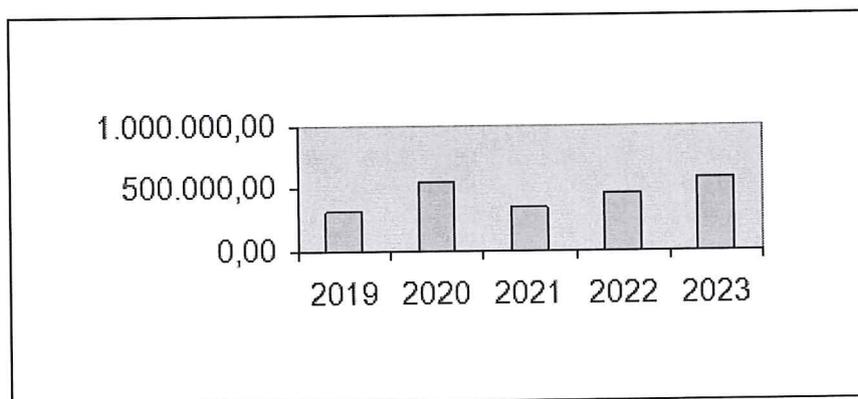


Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	8.500,00	0,00	0,00	87.132,14
2 anni precedenti	16.250,69	8.500,00	0,94	101.759,11	10.640,07
Anno precedente	15.299,96	108.378,96	211.190,67	36.712,07	71.249,58
Residui da competenza	261.527,15	423.368,84	127.293,28	313.109,72	413.315,53
Totale residui al 31-12	309.577,80	552.247,80	341.984,89	455.080,90	582.337,32



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	52,09	0,00	0,00	6.375,22	13.907,00
2 anni precedenti	0,00	1.935,48	28.217,14	13.917,32	11.441,19
Anno precedente	3.669,84	73.313,79	58.957,40	92.396,14	42.407,92
Residui da competenza	364.166,55	309.670,76	414.948,57	499.704,43	401.047,95

Totale residui al 31-12

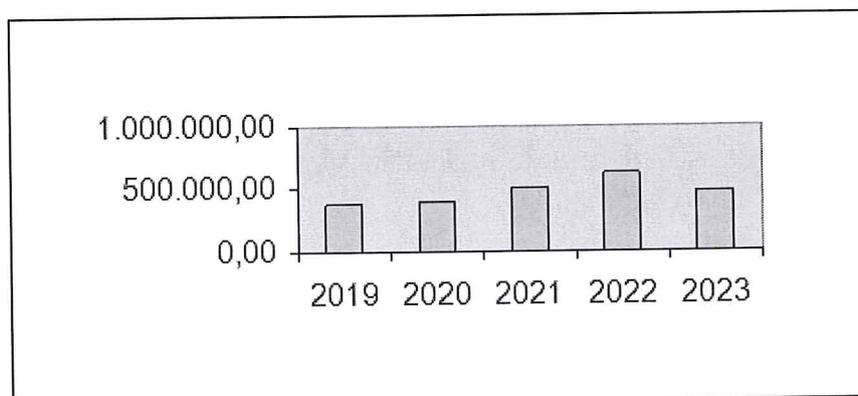
371.388,48

388.420,03

505.623,11

615.893,11

468.804,06



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale

Relazione di fine mandato 2023

esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	20.835,73	13.341,94	256,90	0,00	21.092,63	7.750,69	16.418,89	24.169,58
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	13.000,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00
Titolo 3 - Extratributarie	43.378,72	19.539,47	0,00	39,29	43.339,43	23.799,96	40.449,16	64.249,12
Parziale titoli 1+2+3	77.214,45	32.881,41	256,90	39,29	77.432,06	44.550,65	56.868,05	101.418,70
Titolo 4 - In conto capitale	11.500,00	0,00	0,00	11.500,00	0,00	0,00	177.171,57	177.171,57
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	5.568,31	2.000,00	0,00	68,31	5.500,00	3.500,00	2.487,53	5.987,53
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	94.282,76	34.881,41	256,90	11.607,60	82.932,06	48.050,65	261.527,15	309.577,80

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	55.326,79	51.223,72	2.316,62	53.010,17	1.786,45	73.292,08	75.078,53
Titolo 2 - In conto capitale	2.920,00	2.920,00	0,00	2.920,00	0,00	288.984,47	288.984,47
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	5.728,23	292,75	0,00	5.728,23	5.435,48	1.890,00	7.325,48
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	63.975,02	54.436,47	2.316,62	61.658,40	7.221,93	364.166,55	371.388,48

RESIDUI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui	Totale
---------	----------	----------	----------	--------	-------------	--------------	---------	--------

Relazione di fine mandato 2023

ATTIVI	ati						provenienti dalla gestione di competenza	residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	a g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	10.416,97	7.745,75	212,39	209,16	10.420,20	2.674,45	51.414,14	54.088,59
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	17.838,03	4.222,58	0,00	0,00	17.838,03	13.615,45	18.509,42	32.124,87
Titolo 3 - Extratributarie	84.452,52	70.092,27	0,00	6.575,39	77.877,13	7.784,86	80.361,72	88.146,58
Parziale titoli 1+2+3	112.707,52	82.060,60	212,39	6.784,55	106.135,36	24.074,76	150.285,28	174.360,04
Titolo 4 - In conto capitale	335.345,58	189.846,95	44,80	596,40	334.793,98	144.947,03	262.786,55	407.733,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	7.027,80	0,00	0,00	7.027,80	0,00	0,00	243,70	243,70
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	455.080,90	271.907,55	257,19	14.408,75	440.929,34	169.021,79	413.315,53	582.337,32

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	280.436,70	257.923,94	14.005,20	266.431,50	8.507,56	258.198,69	266.706,25
Titolo 2 - In conto capitale	316.907,40	258.658,15	0,70	316.906,70	58.248,55	140.552,16	198.800,71
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	18.549,01	10.424,76	7.124,25	11.424,76	1.000,00	2.297,10	3.297,10
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	615.893,11	527.006,85	21.130,15	594.762,96	67.756,11	401.047,95	468.804,06

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la

Relazione di fine mandato 2023

legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Valstrona ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<i>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.743,04	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.010.533,98	1.116.163,91	1.339.038,07	1.208.799,27	1.156.308,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	962.683,93	928.123,25	1.015.223,80	987.656,52	935.160,10
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.468,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	84.924,63	74.743,61	48.412,26	48.480,49	46.272,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-31.331,54	113.297,05	275.402,01	172.662,26	167.407,98
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	116.436,48	12.674,30	77.226,78	135.556,86	5.110,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	3.161,66	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		85.104,94	125.971,35	355.790,45	308.219,12	172.518,71
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.188,99	5.505,72	1.483,45	2.518,10	8.311,13
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	75.069,13	84.316,12	77.778,12	29.853,50
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		79.915,95	45.396,50	269.990,88	227.922,90	134.354,08
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.329,39	11.194,12	-10.192,42	55.555,70	11.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		76.586,56	34.202,38	280.183,30	172.367,20	123.354,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	192.846,81	38.009,50	49.404,00	32.304,71	174.273,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	142.859,00	197.039,90	22.393,10
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	348.851,50	301.150,95	193.694,49	354.524,89	1.270.265,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	3.161,66	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	533.380,49	162.823,79	174.717,27	540.112,14	1.226.149,77
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	142.859,00	197.039,90	22.393,10	209.879,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE						
<i>(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</i>		8.317,82	33.477,66	11.038,66	21.364,26	30.902,97
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	30.299,16	3.726,76	18.254,99	29.511,37
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		8.317,82	3.178,50	7.311,90	3.109,27	1.391,60
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		8.317,82	3.178,50	7.311,90	3.109,27	1.391,60
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+JI-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		93.422,76	159.449,01	366.829,11	329.583,38	203.421,68
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		5.188,99	5.505,72	1.483,45	2.518,10	8.311,13
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	105.368,29	88.042,88	96.033,11	59.364,87
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		88.233,77	48.575,00	277.302,78	231.032,17	135.745,68
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		3.329,39	11.194,12	-10.192,42	55.555,70	11.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		84.904,38	37.380,88	287.495,20	175.476,47	124.745,68
O1) Risultato di competenza di parte corrente		85.104,94	125.971,35	355.790,45	308.219,12	172.518,71
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	116.436,48	12.674,30	77.226,78	135.556,86	5.110,73
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.188,99	5.505,72	1.483,45	2.518,10	8.311,13

Relazione di fine mandato 2023

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.329,39	11.194,12	-10.192,42	55.555,70	11.000,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	75.069,13	84.316,12	77.778,12	29.853,50
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-39.849,92	21.528,08	202.956,52	36.810,34	118.243,35

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Valstrona ha intrapreso una politica attiva del debito cercando di non attivare alcun nuovo mutuo al fine di non peggiorare la quota pro-capite del debito.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato NON si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo di mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza .

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha rinegoziato mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune NON si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445). La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

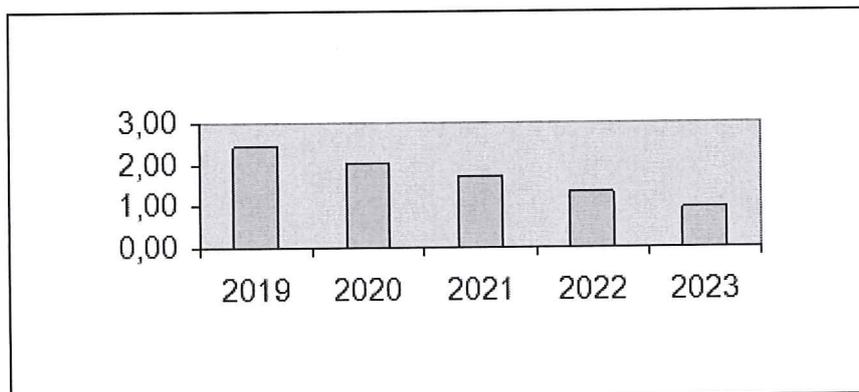
	2019	2020	2021	2022	2023
debiti da finanziamento complessivi	474953,75	400210,14	351797,88	303317,39	256777,18
Di cui debiti da finanziamento a medio lungo termine (mutui)					
Di cui debiti a breve termine (anticipazioni di liquidità)					
abitanti	1249	1172	1204	1109	1109
debito pro capite complessivo per abitante	380,267214	341,476229	292,19093	273,505311	231,539387
debito pro capite netto solo da mutui					

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista

l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	24.525,73	20.136,15	16.946,04	14.521,80	12.487,57
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.023.777,25	998.478,36	1.010.533,98	1.116.163,91	1.339.038,07
% su Entrate Correnti	2,40	2,02	1,68	1,30	0,93
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti .

Finanza derivata

L'ente non ha strumenti di finanza derivata.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1:

Relazione di fine mandato 2023

“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

L’ente utilizza il sistema della contabilità economica SEMPLIFICATA.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	103.511,61
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	378.822,50
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	482.334,11
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	3.301.249,94	3.333.069,53	3.252.194,69	3.230.639,28	3.376.923,05
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	391.329,83	408.815,39	398.190,47	387.565,55	376.940,63
	1.3 Infrastrutture	2.909.920,11	2.924.254,14	2.854.004,22	2.843.073,73	2.863.518,27
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	136.464,15
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	1.450.647,13	1.492.761,55	1.531.203,56	1.697.784,37	2.213.230,41

Relazione di fine mandato 2023

2.1	Terreni	559.724,21	559.724,21	559.724,21	559.724,21	559.724,21
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	592.921,09	561.886,17	532.961,76	500.074,79	588.202,24
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	126.542,91	151.752,09	143.764,87	134.041,95	124.319,03
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.069,64	825,22	580,80	4.557,45	4.143,40
2.5	Mezzi di trasporto	22.249,67	15.175,16	11.300,65	7.426,14	3.551,63
2.6	Macchine per ufficio e hardware	176,82	1.107,65	14.751,60	11.435,48	9.015,34
2.7	Mobili e arredi	1.643,95	1.345,05	11.954,16	9.263,16	7.976,16
2.8	Infrastrutture	24.324,23	23.568,04	22.811,85	22.055,66	21.299,47
2.9 9	Altri beni materiali	121.994,61	177.377,96	233.353,66	449.205,53	894.998,93
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	45.578,25	45.578,25	45.578,25	76.552,28	23.243,10
Totale immobilizzazioni materiali		4.797.475,32	4.871.409,33	4.828.976,50	5.004.975,93	5.613.396,56
IV	Immobilizzazioni Finanziarie					
1	Partecipazioni in	0,00	57.147,93	0,00	74.417,79	71.150,87
	<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese partecipate</i>	0,00	57.147,93	0,00	74.417,79	71.150,87
	<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	57.147,93	0,00	74.417,79	71.150,87
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.797.475,32	4.928.557,26	4.828.976,50	5.079.393,72	6.166.881,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					

Relazione di fine mandato 2023

1	Crediti di natura tributaria	20.619,76	109.067,27	15.103,42	9.345,56	52.009,75
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	20.619,76	109.067,27	7.812,52	9.345,56	52.009,75
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	7.290,90	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	189.671,57	316.985,67	256.441,26	353.183,61	439.858,45
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	156.500,00	283.814,10	256.441,26	353.183,61	439.858,45
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	33.171,57	33.171,57	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	5.031,24	16.184,46	35.174,01	23.393,25	30.394,97
4	Altri Crediti	63.565,35	75.392,32	34.216,63	67.497,07	56.306,82
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	63.565,35	75.392,32	34.216,63	67.497,07	56.306,82
	Totale crediti	278.887,92	517.629,72	340.935,32	453.419,49	578.569,99
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	187.614,20	189.731,70	801.613,84	806.702,30	758.326,68
	<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	187.614,20	189.731,70	801.613,84	806.702,30	758.326,68
2	Altri depositi bancari e postali	37.092,48	58.437,20	34.342,70	36.600,94	47.060,59
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	224.706,68	248.168,90	835.956,54	843.303,24	805.387,27
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	503.594,60	765.798,62	1.176.891,86	1.296.722,73	1.383.957,26
	D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	5.301.069,92	5.694.355,88	6.005.868,36	6.376.116,45	7.550.838,80

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	940.668,11	940.668,11	940.668,11	940.668,11	940.668,11
II	Riserve	3.508.870,59	3.950.035,96	4.346.097,10	3.496.325,11	3.642.608,88
	<i>b</i> da capitale	177.581,67	177.581,67	177.581,67	177.581,67	177.581,67
	<i>c</i> da permessi di costruire	87.305,00	88.104,16	88.104,16	88.104,16	88.104,16
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.301.249,94	3.333.069,53	4.080.411,27	3.230.639,28	3.376.923,05
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-57.266,02	351.280,60	-148.681,19	958.087,42	2.162.682,22
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.449.538,70	4.890.704,07	5.138.084,02	5.395.080,64	6.745.959,21
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	5.188,99	3.021,64	10.631,18	62.093,14	79.298,35
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.188,99	3.021,64	10.631,18	62.093,14	79.298,35
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	474.953,75	412.210,14	351.530,05	303.049,56	256.777,18
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	474.953,75	412.210,14	351.530,05	303.049,56	256.777,18
2	Debiti verso fornitori	244.274,09	132.371,21	225.964,65	252.317,89	225.494,24
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	27.981,17	178.930,72	184.873,98	262.118,51	172.192,42

Relazione di fine mandato 2023

	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	26.381,17	177.390,72	126.417,32	208.823,77	115.202,62
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	8.500,00
	e	altri soggetti	1.600,00	1.540,00	58.456,66	53.294,74	48.489,80
5		Altri debiti	99.133,22	77.118,10	94.784,48	101.456,71	71.117,40
	a	tributari	2.435,69	4.797,26	1.548,20	1.113,86	3.783,94
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	616,49	3.146,55	1.861,33	9.843,47	3.266,85
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	96.081,04	69.174,29	91.374,95	90.499,38	64.066,61
		TOTALE DEBITI (D)	846.342,23	800.630,17	857.153,16	918.942,67	725.581,24
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.301.069,92	5.694.355,88	6.005.868,36	6.376.116,45	7.550.838,80
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

L'ente non e' tenuto a redigere il conto economico patrimoniale

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

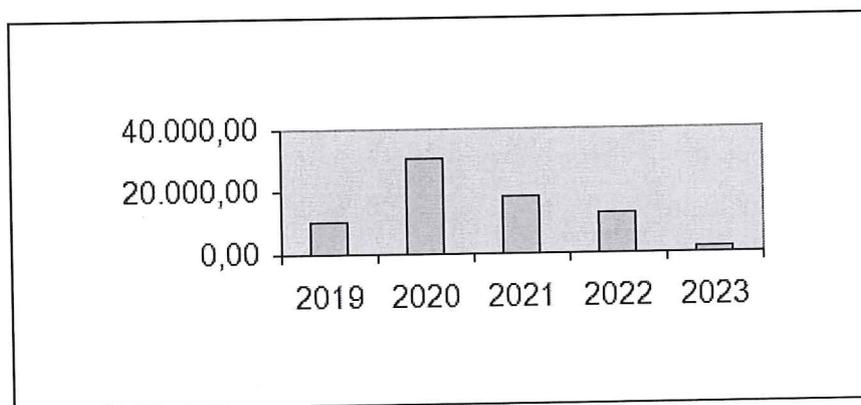
Nell'arco del mandato NON sono pervenuti rilievi della Corte dei Conti

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	962.683,93	928.123,25	1.015.223,80	987.656,52	935.160,10
Quota non ricorrente	9.894,04	30.331,40	17.992,06	12.370,23	1.455,24
Spesa ricorrente	952.789,89	897.791,85	997.231,74	975.286,29	933.704,86



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell’anno, riguarda le disposizioni di cui all’art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Attività razionalizzate o in corso di razionalizzazione	2019	2020	2021	2022	2023
Spese telefoniche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa strumentali	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Spese gestione auto ed automezzi	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese dotazioni informatiche	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Attività oggetto di ristrutturazione e/o razionalizzazione	2019	2020	2021	2022	2023
Servizi re-internalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi esternalizzati	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi ristrutturati a livello organizzativo	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese servizi oggetto di razionalizzazione	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione attiva dell'indebitamento	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gestione e revisione della fiscalità passiva	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica edifici	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risparmi da attività di riqualificazione energetica impianti	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Attività oggetto di razionalizzazione	2019	2020	2021	2022	2023
Interventi ristrutturazione amministrativa	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi semplificazione e digitalizzazione	Breve descrizione attività:				

Relazione di fine mandato 2023

Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi riduzione costi della politica	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi costi di funzionamento della struttura	Breve descrizione attività:				
Risparmi ottenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di revisione appalti di servizio	Breve descrizione attività:				

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

L'ente non ha mai utilizzato anticipazione di cassa durante il mandato.

Di conseguenza i **migliorati** flussi di cassa e la **migliorata** giacenza di cassa hanno consentito di **ridurre** i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguenti tabelle:

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	187614,20	189731,70	801613,84	806702,30	758326,68
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture			-41,30	-20,97	-18,50	-16,50
Rispetto dei termini		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazione	Quota di partecipazione	Natura della partecipazione ed attività
------------------------------	-------------------------	---

Relazione di fine mandato 2023

VCO SERVIZI S.R.L. in liquidazione volontaria -	0,3175
ACQUA NOVARA VCO	3,17
CON. SER. VCO S.p.A -	0,2377

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato. L'ente per dimensione non e' obbligato a redigere il bilancio consolidato.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Non ricorre la fattispecie.

Considerazioni finali e conclusioni

Si ritiene che nel corso del quinquennio 2019/2023 l'Amministrazione uscente abbia operato con trasparenza e correttezza in tutti gli atti predisposti e nelle scelte effettuate.

Valstrona, 25/3/2024

IL SINDACO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 26/03/2024

OGGETTO: Certificazione sulla relazione di fine mandato 2019-2024

L'Organo di Revisione procede all'esame della relazione di fine mandato 2019-2024 redatta dal responsabile del servizio finanziario

L'Organo di Revisione,

Premesso:

- che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 25/03/2024 la predetta relazione;

Considerato:

- che nella relazione di fine mandato, quale strumento di conoscenza dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e momento di trasparenza nella fase di passaggio da un'amministrazione all'altra, deve essere fotografata la reale situazione finanziaria e gestionale dell'Ente;

Verificato:

- che, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4, dell'art 4 del Decreto Legislativo 149/2011, la relazione in esame contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato;
- che i dati esposti in maniera coerente con i prospetti di Legge, con le comunicazioni BDAP e con i questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti;

certifica

che ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

IL REVISORE UNICO

(Caccavale dott.ssa Carmen)
Carmen Caccavale